

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	V
<i>Gli Autori</i>	VII

Parte Prima

LA SUCCESSIONE IN GENERALE

Capitolo I

LA SUCCESSIONE

di *Vera Tagliaferri*

1. Morte e successione	3
2. Funzione sociale	5
2.1. La successione dello Stato	9
3. La struttura normativa delle successioni	9
3.1. La successione per legge	12
3.2. La successione universale e particolare	15
3.3. Le successioni anomale	16
4. I negozi <i>inter vivos</i> in funzione alternativa alla successione	21

Capitolo II

I PATTI SUCCESSORI

di *Giancarlo Iaccarino*

1. Metodologia e scopo dell'indagine	29
2. Brevi note introduttive	30
3. Origini storiche	31
4. Tipi e <i>ratio</i>	32
4.1. Istitutivi	32
4.2. Dispositivi	33
4.3. Rinunciativi	35
5. La disciplina dei patti successori	36
6. Figure controverse di patti successori	38
6.1. I c.d. fenomeni parasuccessori	38
6.2. L'evento morte	40
6.3. Analisi di casi concreti	41

6.3.1.	Donazioni collegate alla morte del donante	41
6.3.2.	Mandato <i>post mortem</i>	43
6.3.3.	Il contratto a favore del terzo con prestazione successiva alla morte dello stipulante	44
6.3.4.	Società.	45
6.3.5.	Il trust con effetti successivi alla morte	48
6.3.6.	Negozi fiduciario	51
6.3.7.	La fondazione di famiglia	54
7.	Eccezioni al divieto dei patti successori	57
7.1.	Assicurazione sulla vita a favore di un terzo designato per testamento . .	57
7.2.	Contratto a favore del terzo designato per testamento.	58
7.3.	Deposito a favore del terzo	61
7.4.	Patto di famiglia	63
7.5.	Rinuncia all'azione di restituzione	64

Capitolo III

I MECCANISMI DELLA SUCCESSIONE

di *Giancarlo Iaccarino*

1.	Il patrimonio ereditario prima dell'acquisto	73
1.1.	La vocazione e la delazione ereditaria	76
2.	La capacità di succedere.	79
2.1.	La capacità di succedere dell'assente.	83
2.2.	La capacità di succedere delle persone giuridiche e degli enti non riconosciuti	85
2.3.	La capacità di succedere dei nascituri	88
3.	L'indegnità.	91
3.1.	L'azione diretta a far valere l'indegnità a succedere	93
3.2.	Gli effetti della dichiarazione di indegnità a succedere	95
3.3.	I casi di indegnità a succedere	97
3.4.	La riabilitazione dell'indegno	100
4.	La rappresentazione	102
4.1.	Presupposti oggettivi e soggettivi della successione per rappresentazione. .	106
4.2.	Operatività dell'istituto della rappresentazione	109
4.3.	Rappresentazione e figure affini.	111
4.4.	Rappresentazione e diseredazione	112
5.	Il chiamato all'eredità	113
5.1.	Chiamato possessore e chiamato non possessore	117
5.2.	I poteri del chiamato all'eredità.	119
5.3.	Cessazione della posizione giuridica di chiamato.	129
6.	L'eredità giacente	130
6.1.	Presupposti dell'eredità giacente	131
6.2.	Natura giuridica e poteri del curatore dell'eredità giacente.	134
6.3.	La giacenza <i>pro quota</i>	137
7.	L'accettazione dell'eredità	138
7.1.	Cenni storici.	138
7.2.	Presupposti	138
7.3.	Effetti	141

7.4.	Soggetti legittimati all'accettazione	141
7.4.1.	Delati	141
7.4.2.	Rappresentante legale o volontario. Rinvio	141
7.4.3.	Gestore di affari	141
7.4.4.	Creditore	142
7.4.5.	Curatore fallimentare	143
7.4.6.	Curatore dell'eredità giacente	144
8.	Tipi di accettazione.	144
9.	Accettazione espressa.	145
9.1.	Nozione	145
9.2.	Natura giuridica	145
9.3.	Nullità dell'accettazione parziale	147
10.	Accettazione tacita	150
10.1.	Note introduttive	150
10.2.	Presupposti	151
10.2.1.	Autonomia o interdipendenza dei presupposti	151
10.2.2.	Oggettivazione o soggettivazione dei presupposti	152
10.3.	Natura giuridica	152
10.4.	Casistica	153
10.4.1.	Atti che implicano accettazione	154
10.4.2.	Atti che a volte sono stati valutati come accettazione tacita	155
10.4.3.	Atti che non sono considerati accettazione tacita di eredità	156
11.	Altri tipi di accettazione	157
11.1.	Generalità	157
12.	Accettazione presunta	158
12.1.	Forma	161
13.	Accettazione legale	162
14.	Termini per accettare l'eredità	163
14.1.	Note introduttive	163
14.2.	Natura giuridica	163
14.2.1.	Tesi decadenza	163
14.2.2.	Tesi prescrizione	164
14.2.3.	Disciplina applicabile	165
14.3.	Decorrenza del termine	166
14.3.1.	Morte del <i>de cuius</i>	166
14.3.2.	Istituzione condizionale	166
14.3.3.	Chiamati ulteriori	167
14.3.4.	Mancata conoscenza del testamento	167
14.3.5.	Termini posti dal testatore	168
14.4.	Legittimazione ad eccepire la prescrizione	168
14.5.	Riduzione del termine per accettare	169
14.5.1.	Note introduttive.	169
14.5.2.	Natura giuridica del termine <i>ex art. 481 c.c.</i>	169
14.5.3.	Legittimazione	170
14.5.4.	Forma dell'accettazione	171
14.5.5.	Procedura.	171
14.5.6.	Fissazione del termine.	172
14.5.7.	Inammissibilità dopo il decennio.	172
14.6.	Accettazione tardiva	173

15.	Trasmissione.	173
15.1.	Effetti	174
15.2.	Indisponibilità della delazione	174
15.3.	Presupposti	174
15.4.	Natura giuridica	175
15.5.	Soggetti	175
15.5.1.	Generalità.	175
15.5.2.	Doppia delazione e doppia accettazione	176
15.5.3.	Pluralità di soggetti	176
15.5.4.	Chiamato in subordine	177
15.5.5.	Chiamato sotto condizione	177
15.6.	Termini	178
16.	Rapporti con rappresentazione, sostituzione e accrescimento.	178
16.1.	Generalità	178
16.2.	Trasmissione e rappresentazione	178
16.3.	Trasmissione e sostituzione	179
17.	Impugnazione dell'accettazione per violenza e dolo	180
17.1.	Nozioni	180
17.1.1.	Violenza	180
17.1.2.	Dolo	180
17.2.	Natura della norma.	180
17.3.	Caratteri	181
17.3.1.	Violenza	181
17.3.2.	Dolo	181
17.4.	Ámbito di applicazione	182
17.4.1.	Legato	182
17.4.2.	Accettazione espressa, tacita o presunta.	182
17.5.	Effetti	183
17.6.	Termini	183
18.	L'impugnazione dell'accettazione per errore	184
18.1.	Nozione	184
18.2.	Errore sul motivo. Irrilevanza.	184
18.3.	Errore ostativo. Rilevanza	184
18.4.	Errore di diritto. Rilevanza	185
18.5.	Ámbito.	185
18.6.	Scoperta di un testamento di cui si ignorava l'esistenza	186
18.6.1.	Generalità.	186
18.6.2.	Carattere eccezionale	186
18.6.3.	Non conoscenza del testamento	186
18.7.	Azione di regresso contro i legatari	186
18.8.	Onere di provare il valore della eredità	187
19.	Accettazione con beneficio di inventario.	187
19.1.	Fondamento.	187
19.2.	Natura giuridica	189
19.3.	Elementi della fattispecie: accettazione e inventario	191
19.4.	Primo elemento della fattispecie: accettazione	192
19.4.1.	Natura giuridica	192
19.4.2.	Forma	192
19.4.3.	Pubblicità. Rinvio	193

19.5.	Secondo elemento della fattispecie: inventario	195
19.5.1.	Generalità	195
19.5.2.	Procedimento	196
20.	Fase precedente l'accettazione: poteri del chiamato	207
20.1.	Generalità	207
20.2.	Legittimazione passiva a stare in giudizio	207
20.3.	<i>Actio interrogatoria</i>	208
21.	Fase successiva all'accettazione	208
21.1.	Generalità	208
21.2.	Gli effetti del beneficio di inventario	209
21.2.1.	La separazione	209
21.2.2.	La separazione patrimoniale nel nostro ordinamento	211
21.2.3.	Altri effetti	212
21.2.4.	Estensione degli effetti agli altri chiamati	213
21.3.	Obblighi e poteri dell'erede beneficiato	215
21.3.1.	Generalità	215
21.3.2.	Gli atti di straordinaria amministrazione	216
21.3.3.	L'autorizzazione giudiziale e le forme prescritte dal codice di procedura civile	219
21.4.	Liquidazione	221
21.4.1.	Generalità	221
21.4.2.	Liquidazione individuale	222
21.4.3.	Liquidazione concorsuale	223
21.4.4.	Rilascio dei beni ai creditori	224
22.	Fine o perdita del beneficio	226
22.1.	Generalità	226
22.2.	Conclusione fisiologica della procedura	226
22.3.	Perdita del beneficio	226
22.3.1.	Rinuncia	226
22.3.2.	Perdita e decadenza	227
23.	Inventari redatti ad altri fini	228
23.1.	Generalità	228
23.2.	Inventario per vincere la presunzione del 10%	229
23.3.	Inventario per apertura cassetta di sicurezza	229
23.4.	Rapporti tra le tipologie di inventario	232
24.	Accettazione d'eredità devoluta a determinati soggetti	232
24.1.	Minori e interdetti	232
24.1.1.	Generalità	232
24.1.2.	Obbligatorietà dell'accettazione col beneficio di inventario	233
24.2.	Disciplina dell'accettazione col beneficio di inventario	234
24.2.1.	Applicabilità di alcune norme	234
24.2.2.	Effetti della mancata accettazione con il beneficio di inventario o della mancata redazione dell'inventario	235
24.3.	Le autorizzazioni	236
24.3.1.	Ad accettare	236
24.3.2.	Ad alienare	237
24.4.	Amministratore di sostegno	239
24.5.	Critiche all'attuale sistema	240
24.6.	Emancipati e inabilitati	241

24.6.1. Generalità	241
24.6.2. <i>Ratio</i> della norma	241
24.7. Persone giuridiche	242
24.7.1. Generalità	242
24.7.2. Àmbito	242
24.8. Obbligatorietà dell'accettazione con beneficio di inventario	243
24.8.1. Lasciti ad enti già esistenti al momento dell'apertura della successione	243
24.8.2. Lasciti ad enti costituiti con testamento.	245
24.8.3. Abrogazione dell'autorizzazione governativa	246
25. La separazione dei beni del defunto da quelli dell'erede	246
26. Le forme di pubblicità collegate alla successione.	254
26.1. Note introduttive	254
26.2. Certificato di successione	255
26.3. Accettazione con beneficio di inventario	255
26.4. Accettazione di eredità.	257
27. Trascrizione della accettazione	259
27.1. Effetti	259
27.2. Obbligatorietà.	260
27.3. Accettazione espressa	261
27.4. Accettazione tacita	262
27.5. Accettazione presunta	263
27.5.1. Obbligo o facoltà per il notaio	263
27.5.2. Doppia trascrizione	264
27.5.3. Contenuto della nota	265
27.5.4. Doppia accettazione.	266
27.5.5. Trascrizione in ripetizione	267
27.5.6. Certificato di morte	267
27.5.7. Contenuto dell'atto	268
27.6. Accettazione legale	268
27.7. Accettazione tardiva	269
27.8. Atti di accettazione non trascrivibili	270
27.9. Autoveicoli	270
28. La rinuncia	271
28.1. Generalità	271
28.2. Natura giuridica	273
28.3. I soggetti.	275
28.4. Termini per la rinuncia	276
28.5. Effetti	277
28.6. Revoca	278
28.7. Impugnazione della rinuncia da parte dei creditori	279
28.8. Impugnazione della rinuncia da parte del rinunciante.	280
28.9. Rinuncia abdicativa e donazione indiretta.	280
28.10. Rinuncia che importa accettazione	283
28.11. Donazione dei diritti successori.	283
28.12. Trascrizione	284

Parte Seconda
LA SUCCESSIONE TESTAMENTARIA

Capitolo IV

IL TESTAMENTO

di *Vera Tagliaferri*

1.	Nozione	287
2.	<i>Ratio</i> , natura giuridica e caratteristiche	288
3.	L'oggetto delle disposizioni testamentarie	291
3.1.	Le disposizioni patrimoniali	292
3.1.1.	<i>L'institutio ex re certa</i>	292
3.1.2.	Il legato	294
3.1.3.	L'oggetto delle disposizioni patrimoniali	297
3.2.	La diseredazione e le disposizioni di carattere negativo	303
3.3.	Le disposizioni non patrimoniali	308
4.	Il testamento <i>per relationem</i>	312
5.	Interpretazione	314
6.	La capacità di disporre e di ricevere per testamento.	318
6.1.	La capacità di disporre per testamento	318
6.2.	La capacità di disporre per testamento del beneficiario di amministrazione di sostegno	319
6.3.	I casi di incapacità	321
6.3.1.	La minore età.	321
6.3.2.	L'interdizione.	322
6.3.3.	La capacità di intendere e di volere.	324
6.4.	La capacità di ricevere per testamento.	326
6.4.1.	I figli non riconoscibili	327
6.5.	I casi di incapacità a ricevere per testamento.	328
6.5.1.	Indegno	329
6.5.2.	Tutore e pro tutore	329
6.5.3.	Notaio, testimoni e interprete	331
6.5.4.	Interposti	333
6.6.	Legittimazione e termine per l'impugnazione.	334

Capitolo V

TESTAMENTO CONGIUNTIVO E RECIPROCO

di *Vera Tagliaferri*

1.	Il divieto	337
1.1.	Unipersonalità e personalità dell'atto	337
2.	Il testamento congiuntivo	339
3.	Il testamento reciproco.	339
4.	I testamenti simultanei.	340
5.	Natura della nullità <i>ex art. 589 c.c.</i>	342

Capitolo VI
**CONFERMA ED ESECUZIONE VOLONTARIA
 DI DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE**

di *Alessandro Alessandrini Calisti*

1.	Natura giuridica	345
2.	La conferma espressa e la conferma tacita	347
3.	Legittimazione attiva al negozio di conferma	348
4.	Oggetto della conferma. Casi di nullità testamentarie insuscettibili di conferma e di esecuzione volontaria	349
5.	Applicabilità dell'art. 590 c.c. alle disposizioni testamentarie annullabili	353

Capitolo VII
LA FORMA DEI TESTAMENTI

di *Vera Tagliaferri*

1.	La forma del testamento	355
1.1.	Il materiale di scrittura e le nuove forme elettroniche	356
1.2.	Il testamento orale	359
1.3.	Il testamento distrutto o smarrito	361
2.	Il testamento olografo	361
2.1.	L'olografia	363
2.2.	La sottoscrizione	365
2.3.	La data	366
2.4.	La prova dell'autenticità del testamento olografo	366
2.5.	Il deposito del testamento olografo	369
2.6.	La c.d. pubblicazione del testamento olografo	371
3.	Il testamento pubblico: generalità	375
3.1.	Il notaio	379
3.2.	I testimoni	382
3.3.	Il protocollo	385
3.4.	La parte centrale del testamento	386
3.5.	La lettura da parte del notaio	388
3.6.	Le sottoscrizioni	390
3.7.	Le menzioni	393
3.7.1.	Le menzioni urbanistiche	396
3.8.	La pubblicazione del testamento pubblico	398
4.	Il testamento del cieco, del muto, del sordo e del sordomuto	402
4.1.	Sordo	403
4.2.	Muto	405
4.3.	Cieco	407
5.	Il testamento pubblico dello straniero	410
6.	Il testamento segreto	413
6.1.	La scheda testamentaria	415
6.2.	L'atto di ricevimento del testamento segreto	418
6.3.	La pubblicazione del testamento segreto	420

7.	Ritiro del testamento segreto ed olografo e verbale di restituzione.	422
7.1.	Validità del testamento segreto come olografo	424
8.	I testamenti speciali	425
8.1.	Malattie contagiose - Calamità pubbliche - Infortuni	426
8.2.	Navi e aeromobili.	427
8.3.	Il testamento dei militari.	428
9.	Il testamento internazionale.	429
9.1.	La scheda testamentaria	430
9.2.	L'attestato	431
9.3.	Le caratteristiche del testamento internazionale	432
10.	La disciplina applicabile alle invalidità formali del testamento	435
10.1.	La legge applicabile alla forma dei testamenti	436
10.2.	Le nullità formali nei testamenti	437
10.3.	L'annullabilità.	440
10.3.1.	Incapacità di testare	440
10.3.2.	I vizi della volontà testamentaria.	441
10.3.3.	Errore	441
10.3.4.	Violenza.	442
10.3.5.	Dolo	443
10.4.	L'invalidità nei testamenti speciali	444

Capitolo VIII

I VIZI DELLA VOLONTÀ TESTAMENTARIA

di *Fabrizio Volpe*

1.	Il principio della volontà e i vizi del consenso nel testamento	445
2.	L'errore	447
2.1.	(<i>Segue</i>). Erronea indicazione dell'erede o del legatario o della cosa che forma oggetto della disposizione: l'errore ostantivo	448
3.	La violenza	449
4.	Il dolo	450
5.	(<i>Segue</i>). La captazione	451
6.	Motivo illecito.	452
7.	Il principio di certezza della volontà testamentaria e le disposizioni indeterminate.	454
8.	Disposizione fiduciaria.	455
9.	Disposizioni a favore dell'anima	458
10.	Disposizioni a favore dei poveri	459
11.	Principio di personalità del negozio testamentario ed eccezioni oggettive e soggettive	461
12.	Disposizioni rimesse all'arbitrio del terzo	462
13.	Determinazione di legato per arbitrio altrui.	463

Capitolo IX

DISPOSIZIONI CONDIZIONALI, A TERMINE E MODALI

di *Alberto de Torres*

1.	La condizione: condizione sospensiva o risolutiva	465
2.	La condizione <i>si sine liberis decesserit</i>	468
3.	La condizione <i>si praemoriar</i>	470
4.	La condizione illecita o impossibile	471
5.	La condizione di reciprocità.	472
6.	Divieto di nozze.	473
7.	Il termine	475
8.	La condizione di non fare o di non dare	477
9.	Garanzie in caso di condizione risolutiva e di legato sottoposto a condizione sospensiva o a termine	478
9.1.	Amministrazione in caso di condizione risolutiva	480
10.	Amministrazione in caso di condizione sospensiva o di mancata prestazione di garanzia	481
10.1.	La competenza per la nomina dell'amministratore.	482
10.2.	Assunzione della carica di amministrazione.	483
10.3.	Persone a cui spetta l'amministrazione.	483
10.4.	Amministrazione in caso di eredi nascituri	484
10.5.	Obblighi e facoltà degli amministratori	485
11.	Responsabilità per l'amministrazione.	487
12.	Condizione sospensiva potestativa senza termine.	487
13.	Retroattività della condizione	488
14.	L'onere: disciplina e contenuto	489
14.1.	Natura giuridica	490
14.2.	Adempimento dell'onere.	492
14.3.	La risoluzione per inadempimento dell'onere e relativi effetti	493
14.4.	Nullità	494
14.5.	Cauzione per inadempimento.	495

Capitolo X

IL DIRITTO DI ACCRESCIMENTO

di *Alberto de Torres*

1.	Nozione	497
2.	<i>Ratio</i> e natura giuridica	498
3.	Accrescimento tra coeredi	499
4.	Accrescimento fra collegatari	500
5.	Effetti dell'accrescimento	501
6.	Mancanza dell'accrescimento	502
7.	Accrescimento nel legato di usufrutto e nel diritto di abitazione.	503

Capitolo XI

LA REVOCAZIONE DELLE DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE

di *Fabrizio Volpe - Serena Persia*

1.	Revocabilità nel testamento	505
1.1.	Natura giuridica dell'atto di revoca testamentaria	506
1.2.	Caratteri dell'atto di revoca	508
2.	Revocazione espressa	509
2.1.	(<i>Segue</i>). La revoca espressa condizionata	510
3.	Revocazione della revocazione	511
3.1.	Forma della volontà di revocare la revoca.	512
4.	Revocazione per sopravvenienza di figli	513
4.1.	(<i>Segue</i>). <i>Ratio</i> della disposizione	514
4.2.	Esclusione ed inoperatività della revocazione per sopravvenienza di figli	515
5.	Revoca tacita per effetto di testamento posteriore	516
5.1.	(<i>Segue</i>). Assenza di certa posteriorità tra i testamenti	517
5.2.	Inefficacia del testamento posteriore	518
6.	Revoca tacita per effetto di distruzione del testamento olografo	519
7.	Revoca tacita per effetto del ritiro del testamento segreto.	521
8.	Alienazione e trasformazione della cosa legata	522
8.1.	La revoca tacita condizionata nel legato alternativo e nella vendita condizionata.	524

Capitolo XII

LE SOSTITUZIONI

di *Alessandro Alessandrini Calisti*

1.	La sostituzione ordinaria. La sostituzione ordinaria nei legati	527
2.	La sostituzione plurima e reciproca	535
3.	Obblighi dei sostituiti	537
4.	La sostituzione fedecommissaria. La sostituzione fedecommissaria nei legati	538
5.	L'usufrutto successivo	543
6.	Diritti ed obblighi dell'istituito	544
7.	Diritti dei creditori personali dell'istituito	546
8.	Mancanza del sostituito	546
9.	Sostituzione ordinaria implicita	548

Capitolo XIII

GLI ESECUTORI TESTAMENTARI

di *Filippo Preite*

1.	Nozione e natura giuridica	553
1.1.	I negozi "parasuccessori"	557
2.	La nomina	558
3.	La sostituzione	560
4.	Pluralità di esecutori testamentari	563

5.	Persone capaci di essere nominate	565
6.	Accettazione e rinuncia all'ufficio.	567
7.	Poteri, amministrazione e gestione dei beni ereditari	571
	7.1. Amministrazione concorrente	575
	7.2. Atti di alienazione	581
8.	Legittimazione processuale	583
9.	Apposizione dei sigilli e inventario.	585
10.	Rendimento del conto della gestione.	587
11.	L'esonero e cessazione dall'ufficio	588
12.	Retribuzione e spese	589
13.	La responsabilità	590
14.	La divisione dell'esecutore testamentario	591

Capitolo XIV

LA DIVISIONE OPERATA DAL TESTATORE

di *Filippo Preite*

1.	La divisione testamentaria: generalità	595
2.	Il c.d. assegno divisionale semplice.	597
3.	La divisione rimessa al terzo designato dal testatore	600
	3.1. Il terzo "estimatore"	601
4.	La divisione operata dall'esecutore testamentario.	603
5.	Il c.d. assegno divisorio qualificato	603
6.	Natura giuridica.	605
7.	Divisione oggettivamente e soggettivamente parziale.	606
8.	I conguagli.	607
9.	Limiti alla volontà testamentaria	608
10.	I mezzi di impugnativa della divisione fatta dal testatore	609
	10.1. (<i>Segue</i>). Nullità per preterizione	609
	10.2. (<i>Segue</i>). Azione di riduzione per lesione.	611
	10.3. (<i>Segue</i>). Azione di rescissione per lesione	612

Capitolo XV

**LA PRELAZIONE TESTAMENTARIA E
IL RETRATTO SUCCESSORIO**

di *Filippo Preite - Aldo Preite*

SEZIONE PRIMA

**LA PRELAZIONE EREDITARIA E IL RETRATTO SUCCESSORIO:
CONCETTI GENERALI E FONDAMENTO**

1.	Introduzione.	613
2.	I presupposti per l'applicabilità dell'art. 732 c.c	618
3.	La <i>ratio</i> della prelazione ereditaria	621
4.	Applicabilità del retratto successorio alle comunioni ordinarie.	624

5.	Gli altri presupposti per l'applicabilità dell'art. 732 c.c.	628
5.1.	Atto di disposizione di una quota ereditaria o parte di essa da parte di uno dei coeredi.	628
5.2.	Atto di disposizione a favore dell'estraneo	632
6.	Nozione di "Coerede"	633
7.	Le ipotesi di inapplicabilità dell'art. 732 c.c.	635

SEZIONE SECONDA

IL DIRITTO DI PRELAZIONE E L'ESERCIZIO DEL RISCATTO

1.	La prelazione in generale	637
2.	Il diritto di prelazione e l'esercizio di riscatto nell'art. 732 c.c. quali strumenti di un unico interesse	638
3.	Nozione del diritto di prelazione ereditaria e sua natura giuridica.	639
3.1.	Notifica della proposta di alienazione	640
3.2.	Forma e modalità della <i>denuntiatio</i>	641
3.3.	Natura dell'atto di esercizio dell'avente diritto di prelazione	643
3.4.	Decadenza dal diritto di prelazione	644
4.	Il riscatto. Generalità e condizioni per l'esercizio	644
4.1.	Natura giuridica	645
4.2.	Condizioni per l'esercizio del riscatto	646
4.2.1.	La permanenza dello stato di comunione.	646
4.2.2.	Il negozio di trasferimento della porzione frazionaria di beni ereditari nel loro complesso deve risultare essere stata fatta a titolo oneroso	646
4.2.3.	L'atto di trasferimento deve essere fatto ad un estraneo	647
4.2.4.	Prescrizione decennale del diritto di riscatto.	647
4.2.5.	Inammissibilità del riscatto parziale	648
4.2.6.	La simulazione del prezzo	649
4.2.7.	La questione sulla trasmissibilità della prelazione ereditaria agli eredi dei coeredi	651
4.2.8.	Riesame degli istituti giuridici della rappresentazione, sostituzione ordinaria e trasmissione del diritto di accettare l'eredità	653
4.2.9.	Rinuncia alla prelazione ereditaria ed al diritto di riscatto	655

SEZIONE TERZA

AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 732 C.C

1.	Acquisto di quote ereditarie in comunione legale tra i coniugi e retratto successorio.	657
2.	Interpretazione dell'espressione "alienazione" di cui all'art. 732 c.c. Fattispecie concrete	662
2.1.	Vendita con riserva di usufrutto	663
2.2.	Vendita con patto di riscatto	664
2.3.	Vendita a rate con riserva della proprietà.	665
2.4.	Vendita all'asta della quota ereditaria indivisa dal fallito e vendita giudiziaria forzata.	665

2.5.	Preliminare di vendita di quota ereditaria e retratto successorio. Inammissibilità dell'esecuzione specifica del preliminare	666
2.6.	<i>Datio in solutum</i>	669
2.7.	Transazione	671
2.8.	Riacquisto da parte dell'erede dei beni alienati all'estero	671
2.9.	Risoluzione per mutuo dissenso dell'alienazione	672
2.10.	Rescissione dell'alienazione	672
2.11.	Donazione	673

Capitolo XVI

**DISPENSA DALLA COLLAZIONE
E DISPENSA DALL'IMPUTAZIONE EX SE**

di *Angela Auciello*

1.	Il fondamento della collazione	675
2.	La dispensa dalla collazione	684
3.	Il fondamento dell'imputazione <i>ex se</i>	686
4.	La dispensa dall'imputazione <i>ex se</i>	689
5.	Elementi comuni ed elementi differenti	690

Capitolo XVII

IL TRUST NELLA SUCCESSIONE

di *Daniele Muritano*

1.	Il trust quale strumento alternativo al testamento	695
2.	Ammissibilità del trust testamentario.	701
2.1.	Tipi di trust testamentario. Natura giuridica	702
2.2.	La forma.	704
3.	Trust testamentario e patti successori	706
4.	Trust testamentario e sostituzione fedecommissaria	710
5.	Il trust e la tutela dei legittimari	714
6.	La trascrizione	721

Capitolo XVIII

ATTI DI DESTINAZIONE E SUCCESSIONE

di *Daniele Muritano*

1.	Il negozio di destinazione in generale	731
1.1.	Introduzione.	731
1.2.	La forma (rinvio)	736
1.3.	I soggetti e la struttura del negozio	736
1.4.	L'oggetto del negozio e la surrogazione reale.	740
1.5.	L'ambito consentito del fine di destinazione: il disponente quale beneficiario, il negozio di destinazione discrezionale e quello di mero scopo	746
1.6.	Le modalità della trascrizione.	750

1.7.	La meritevolezza degli interessi	751
2.	Il vincolo di destinazione nel testamento	753
3.	La lesione dei diritti dei legittimari effettuata mediante il negozio di destinazione (rinvio)	756

Capitolo XIX

PATTO DI FAMIGLIA

di *Guido De Rosa - Corrado De Rosa*

1.	Una prima definizione dell'istituto ed un'analisi del contesto comunitario che l'ha generato: il bilanciamento tra la continuità dell'attività d'impresa e la tutela dei diritti dei legittimari	757
2.	La natura giuridica del patto di famiglia: donazione <i>cum onere</i> , contratto a favore del terzo, contratto avente effetti divisorii. Le ricadute sulla struttura del contratto.	761
3.	Il patto di famiglia ed il divieto dei patti successori	770
4.	La forma: i testimoni, la descrizione, il riferimento o l'allegazione di elementi descrittivi e valutativi delle aziende o delle partecipazioni	772
5.	I soggetti. Il discendente assegnatario, il coniuge, gli altri legittimari, i figli nascituri	773
6.	L'oggetto del trasferimento al discendente assegnatario: il trasferimento parziale, la nuda proprietà, la partecipazione di minoranza	777
7.	La liquidazione e le assegnazioni in natura ai non assegnatari. La liquidazione effettuata dal disponente.	780
8.	Riduzione, collazione, imputazione e riunione fittizia — i riflessi sull'apertura della successione del disponente ed in particolare sulle donazioni anteriori	785
9.	I legittimari sopravvenuti al patto e i loro diritti	791
10.	Impugnativa e conciliazione.	795
11.	Scioglimento del patto	798
12.	Conclusioni	803

Capitolo XX

LA SUCCESSIONE DELL'IMPRENDITORE E DEL SOCIO

di *Guido De Rosa - Corrado De Rosa*

1.	Introduzione.	805
2.	La successione nell'azienda	806
3.	La successione nelle società di persone	810
3.1.	Premessa.	810
3.2.	La "triplice opzione" dell'art. 2284 c.c	811
3.3.	Le clausole del contratto sociale relative alla morte del socio.	822
3.4.	La società in accomandita semplice	832
4.	La successione nelle società di capitali.	834
5.	Posizioni connesse allo <i>status</i> di socio — responsabilità del socio amministratore e crediti del socio verso la società	847
6.	La successione <i>mortis causa</i> in riferimento ad altri enti e persone giuridiche.	850

6.1.	Le cooperative	850
6.2.	I consorzi e le società consortili	851
6.3.	Le associazioni	854
6.4.	Le società tra professionisti	855

Parte Terza

LA SUCCESSIONE NECESSARIA

Capitolo XXI

LA PETITIO HEREDITATIS

di *Carlo Carbone*

1.	La natura e il fondamento.	861
2.	La legittimazione	865
3.	Onere della prova, prescrizione e competenza	868
4.	Effetti della <i>petitio</i>	869
4.1.	Il rinvio alla disciplina del possesso	871
4.2.	Alienazione in buona fede di un bene ereditario	873
5.	L'erede apparente	874
5.1.	Elementi costitutivi della fattispecie acquisitiva: l'apparenza ereditaria	874
5.2.	(<i>Segue</i>). Convenzione a titolo oneroso	875
5.3.	Buona fede del terzo	876
5.4.	Anteriorità delle trascrizioni.	877
6.	Casi dubbi	878
7.	Responsabilità dell'erede apparente	880

Capitolo XXII

LA LEGITTIMA

di *Carlo Carbone*

1.	Il principio della intangibilità della legittima	881
2.	La legittima e il diritto positivo.	882
3.	Le tutele della legittima	883
3.1.	Sanzione diretta e sanzione mediata. Nullità ed azione di riduzione.	883
3.2.	Il divieto di pesi e condizioni sulla quota dei legittimari	884
3.3.	La cautela sociniana	887
4.	La legittima qualitativa e quantitativa	890

Capitolo XXIII

I LEGITTIMARI

di *Carlo Carbone*

1.	I legittimari. Generalità	897
----	-------------------------------------	-----

1.2.	Fondamento e natura del diritto dei legittimari	899
1.3.	Legittimari e acquisto della qualità di erede	899
2.	La riserva a favore dei figli	903
2.1.	La l. 10 dicembre 2012, n. 219	903
2.2.	Figli extra matrimoniali	906
3.	Il sistema della c.d. quota mobile.	913
3.1.	L'intervento delle sezioni unite	917
3.2.	La reale portata dell'intervento	921
3.3.	Nuove prospettive in tema di legittimari	927
4.	La nuova disciplina della riserva a favore del coniuge.	929
4.1.	Il titolo della successione	930
4.2.	Il coniuge divorziato	931
4.3.	Coniuge separato legalmente	935
5.	I diritti di uso e abitazione del coniuge superstite	937
5.1.	Fondamento e natura giuridica	937
5.2.	Oggetto e contenuto dei diritti di abitazione e di uso	943
5.3.	La pubblicità dei diritti di abitazione ed uso	946
6.	La riserva a favore degli ascendenti	949
7.	Accordi di reintegrazione di legittima	950

Capitolo XXIV

I DIRITTI RISERVATI AI LEGITTIMARI

di *Carlo Carbone*

1.	Il calcolo della legittima. La riunione fittizia	953
1.1.	Determinazione del <i>relictum</i>	954
1.2.	Detrazione dei debiti.	958
1.3.	Riunione delle liberalità	960
2.	L'azione di riduzione. Natura giuridica	972
2.1.	Legittimazione	979
2.2.	Condizioni per l'esercizio dell'azione	981
3.	Il sistema legale di riduzione	990
3.1.	Riduzione delle quote legali <i>ab intestato</i>	990
3.2.	Riduzione delle disposizioni testamentarie	992
3.3.	Riduzione delle donazioni	994
3.4.	Restituzione dei beni conseguente alla riduzione nei confronti dei beneficiari	997
3.5.	L'azione di restituzione contro i beneficiari delle disposizioni lesive ridotte.	1000
4.	La retroattività reale dell'azione di riduzione	1002
5.	Il diritto di opposizione	1007

Parte Quarta
I LEGATI TIPICI ED ATIPICI

Capitolo XXV

I LEGATI TIPICI

di *Angela Auciello*

1.	Il legato in sostituzione di legittima	1017
2.	Il legato in conto di legittima	1020
2.1.	La facoltà di chiedere il supplemento	1021
3.	Il legato di cosa dell'onerato o di un terzo	1022
4.	Il legato di cosa solo in parte del testatore	1024
5.	Il legato di cosa genericamente determinata	1025
6.	Il legato di cosa non esistente nell'asse	1027
7.	Il legato di cosa da prendersi da certo luogo	1028
8.	Il legato di cosa del legatario	1029
9.	Il legato di cosa acquistata dal legatario	1030
10.	Il legato di credito o di liberazione da debito	1031
11.	Il legato a favore del creditore	1033
12.	Il legato di alimenti	1035
13.	Il legato imposto a un solo erede	1037
14.	Il legato di prestazioni periodiche	1037
15.	I legati e oneri a carico del legatario	1038
16.	Il prelegato	1039
17.	Il sublegato	1040
18.	Il legato di costituzione di fondo patrimoniale	1041
19.	Il legato remuneratorio	1042

Capitolo XXVI

I LEGATI ATIPICI

di *Nicola Virgilio*

1.	Il legato di rendita vitalizia	1045
2.	Il legato alternativo	1048
3.	Il legato di costituzione di fondazione	1051
4.	Il legato di contratto	1054
4.1.	La disciplina del legato di contratto	1057
4.2.	Il legato di contratto di compravendita e di donazione	1059
4.3.	Il legato di contratto di locazione	1061
4.4.	Il legato di contratto di mutuo e di comodato	1062
4.5.	Il legato di contratto di lavoro subordinato	1065
4.6.	Il legato di contratto di appalto	1066
5.	Il legato di remissione del debito	1067
6.	Il legato di fideiussione	1071
7.	Il legato di rinuncia alla servitù o ad altri diritti reali	1073
8.	Il legato di eredità	1074

9.	Il legato di azienda	1076
10.	Il legato di ditta e di marchio	1082
11.	Il legato di partecipazioni di società di persone	1084
	11.1. Il legato di partecipazioni di società di capitali	1088
12.	Il legato di multiproprietà	1090
13.	Il legato di bene comprato dal <i>de cuius</i> con patto di riservato dominio	1092
14.	Il legato di <i>datio in solutum</i>	1094
	14.1. Il legato di novazione	1096
15.	Il legato di ipoteca e di pegno	1097
16.	Il legato di dotazione e istituzione di <i>trust</i>	1099
17.	Il legato di vincolo di destinazione	1103
18.	Il legato di usufrutto	1106

Capitolo XXVII

**IL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO DELLE SUCCESSIONI
IN EUROPA: IL REGOLAMENTO (UE) N. 650/2012**

di *Ilaria Queirolo - Laura Carpaneto*

1.	Il Regolamento (UE) n. 650/2012 tra istanze di uniformità e rispetto delle identità statuali	1109
2.	La scelta del modello unionista e il principio della competenza universale	1118
3.	La disciplina della giurisdizione: il foro generale della residenza abituale del <i>de cuius</i> e il criterio sussidiario di giurisdizione	1121
4.	(<i>Segue</i>). Gli altri titoli di giurisdizione: accordi di scelta del foro, <i>forum necessitatis</i> , criteri speciali	1126
5.	I meccanismi di coordinamento tra fori successori: litispendenza e connessione	1135
6.	La legge applicabile alle successioni transfrontaliere	1137
7.	Il trust, i patti successori e il problema dei diritti reali sconosciuti	1145
8.	Il regime di circolazione delle decisioni e di accettazione degli atti pubblici in materia successoria	1148
9.	Il certificato successorio europeo	1155
	<i>Indice analitico alfabetico</i>	1159